



Presentazione del libro

“REMEMBRANCE”

“Larrío Ekson, 40 anni di carriera artistica”.

Di **GABRIELE ROMEO** - (Storico e Critico dell'Arte, delle Arti Visive e dello Spettacolo).

Prefazione e testimonianza di **LUISA CASIRAGHI** - (Danzatrice - Coreografa - Fotografa - Articolista). Introduzione di **THIERRY FOUQUET** - (Direttore dell'Opera Nazionale di Bordeaux).

Edito dal **GRUPPO BORÉ s.r.l.** - Lecce.

Presso il Teatro Vivaldi di Iesolo Lido, il 2 settembre scorso, si è svolta la presentazione del prestigioso libro “Remembrance” - “Larrío Ekson, 40 anni di carriera artistica”, del critico e storico dell'arte Gabriele Romeo, un'opera che ripercorre la vita e il percorso artistico di **LARRIO EKSON**, il grande danzatore étoile dell'Opera di Parigi, per molti anni partner d'elezione di Carolyn Carlson e co-autore insieme a lei di alcune fra le opere coreografiche più rimarchevoli di danza contemporanea del “Teatro Danza La Fenice di Carolyn Carlson”, il famoso gruppo che a Venezia, negli anni

'80, diede il via a una svolta importante nell'universo tersecoreo italiano. Da quell'esperienza, infatti, nacque importanti compagnie italiane come: “Sosta Palmizi”, “Luisa Casiraghi”, “Caterina Sagna”, “Michele Abbondanza e Antonella Bertoni”, “Giorgio Rossi” e “Roberto Castello”. Durante la serata a Larrío Ekson è stata consegnata una benemerenda artistica: la “Targa Città di Iesolo”, consegnata dall'Assessore Carli, per conto del Sindaco di Iesolo, nonché una medaglia commemorativa dei suoi 40 anni di attività, un'opera creata dallo scultore Roberto Marchioli.

Patrocinato dalla Regione Veneto, dalla Provincia di Venezia, dall'Atelier di Carolyn Carlson di Parigi, dall'Academie du Spectacle Equestre di Bartabas, e dall'Opera Nazionale di Bordeaux, per citarne solo alcuni, “Remembrance” è uno spaccato poliedrico del percorso di Larrío Ekson, accompagnato dalle testimonianze di coloro i quali hanno condiviso con lui pagine importanti della storia coreografica, musicale e teatrale europea.

il velo del suo pudore e del suo sentimento della vita, per testimoniare di lui, quel fremito di fierezza e vastità che muovono il suo portamento e il suo porsi, e che mi hanno sempre fatto pensare ai guerrieri Masai, e alle pianure ampie e terrose delle savane africane nelle quali essi incedono, dove lo sguardo non ha posa, e dove il corpo è una forma pura, naturale, mai fuori posto, come un ramo mosso dal vento, o un felino immobile davanti alla preda”.

E nella prefazione stessa: “Remembrance è, in un certo senso, un esercizio calligrafico volto alla decifrazione della scrittura identificativa di Larrío Ekson: come persona e come artista. È una traccia composta da più “autografi”, a testimonianza dell'impercettibile fluente che ha mosso la sua cosmogonia artistica e umana. Un ideogramma che, con ordine e vigore, ha cercato di imprimere cadenza e ritmicità all'intero suo ordito storico. A creazione di una tessitura che ne delineasse calibratura e pienezza. Nella certezza che ogni atto artistico, proprio alla danza, è un “organo sistemico” che plasma la realtà, e le dona movimento nella plasticità del presente, nell'applicazione di regole che sono la disciplina, la perseveranza, l'abilità nel vigilare l'attimo che conduce al non tempo. Laddove Remembrance vive di immagini vivide e crittografiche, che al-



L. Ekson - Foto: Luisa Casiraghi.

l'occhio appaiono coese di stile, potenza e vigore e che rappresentano i diversi aspetti dell'improvvisazione e dell'immediatezza proprie all'arte di Larrío Ekson, nella maestria e nella percezione vigile che ogni opera di creazione o di

testimonianza richiede. E che il curatore, Gabriele Romeo, ha a sua volta teso a comunicazione di una istituzionalità creativo-percettiva dell'artista Ekson nei confronti di se stesso e del proprio percorso, che ne definisce il ruolo, ma allo stesso tempo lo rende libero di mutazioni e trasmissioni della propria identificazione, che fluisce mirabilmente fra i diversi “stati dell'arte” da lui testimoniati”.

Per info e acquisto della pubblicazione: www.gabrieleroomeo.it



Consegna della benemerenda a L. Ekson.

Laddove, come illustrato da Luisa Casiraghi nel testo ripercorrente la propria esperienza come sua partner in “Rambling” e “One to two”, e di danzatrice nella compagnia stessa di Carolyn Carlson: “Parlare di Larrío Ekson significa oltrepassare l'orizzonte del palcoscenico e della danza, ed entrare in quel terreno di pausa dal clamore della scena, degli applausi, delle luci e delle sale prova, nel quale ogni artista si confronta con le proprie aspettative e i semplici passi di ogni giorno. Nell'intimo fluire di quell'inviolabile silenzio in cui la quotidianità, così lontana dall'esibizione, modella il suo vivere. Significa spogliare il mio sguardo dall'immagine scultorea e plastica del suo poliedrico danzare, e varcare



L. Ekson e L. Casiraghi in “Rambling” e “One to two”.